

Lista ANAP n.1 – Presidente Corrado CANOVI

Composizione Consiglio Direttivo

Carica	Nome e cognome	Città
Presidente	Corrado Canovi	Oleggio (NO)
Vicepresidente vicario	Claudio Mariuzzo	Padova
Vicepresidente	Giacomo Martinotti	Arborio (VC)
Membro	Laura Adamo	Arona (NO)
Membro	Paolo Ciannamea	Monza
Membro	Mattia Gandolfo	Verona
Membro	Giuseppe Lacagnina	Caltanissetta
Membro	Antonio Lauriola	Bari
Membro	Matteo Magnelli	Piacenza
Membro	Simone Sperati	Roma

Programma

50 crediti ECM in modalità FAD gratuiti per tutti gli associati ANAP

La formazione dei Tecnici Audioprotesisti, anche al termine del conseguimento della Laurea Triennale in Tecniche Audioprotesiche, è un tema centrale per l'Associazione sin dalla sua fondazione. Per questo, per garantire ai nostri associati il miglior aggiornamento tecnico – professionale, coniugando qualità e accessibilità, a tutti i soci verrà data la possibilità di acquisire gratuitamente 50 crediti ECM in modalità FAD a partire dall'anno 2023.

FAD (Formazione a Distanza) significa risparmio di tempo e di denaro: l'enorme vantaggio di adempiere agli obblighi ECM tramite la FAD è quello di partecipare a corsi online senza spostarsi dal proprio centro acustico, cosa che comporta la perdita di utili e remunerative giornate di lavoro ed è gravata ulteriormente dai costi delle trasferte.

Riforma del profilo professionale del Tecnico Audioprotesista

Il nostro profilo professionale è datato 14 settembre 1994. Sono passati più di ventotto anni dalla pubblicazione del D.M. 668, e molte cose sono cambiate da allora. La riforma delle professioni conseguente alla Legge 42/99, che identifica il campo di attività dei professionisti sanitari con gli obiettivi formativi dei corsi di laurea e con i rispettivi Codici Deontologici, la legge 251/2000, che ha disciplinato le professioni sanitarie individuandone le rispettive categorie, la legge 43/2006, che ribadendo l'obbligo di conseguire una laurea triennale ai fini dell'esercizio professionale ha sancito le basi per la nascita degli Ordini delle Professioni Sanitarie, poi avvenuta con la legge 3/2018...

Ma, soprattutto, è cambiato il Tecnico Audioprotesista. Il suo campo di attività si è allargato, sia in termini di conoscenze sia in termini di competenze. E, con esso, si sono giocoforza modificati i rapporti di collaborazione con le altre professioni sanitarie e mediche.

Per questo, riteniamo necessaria una riforma del nostro profilo professionale, il più possibile condivisa, che riconosca, al Tecnico Audioprotesista, lo status di professionista sanitario che ha raggiunto.

Rapporti con ANA (Associazione Nazionale Audioprotesisti)

ANA, l'associazione delle aziende, è nostra partner sin dalla nostra fondazione. Ne condividiamo i valori, gli interessi e la Segreteria. Per questo continueremo a mantenere i migliori rapporti coinvolgendo ANA, come sempre, per raggiungere tutti gli obiettivi che ci siamo prefissati. Ricordiamoci che sono anche i centri acustici ad aver creato l'Audioprotesista di oggi. Dai corsi aziendali a quelli regionali, e poi nazionali, il tutto accompagnato da un'opera di costante presenza e promozione su tutti i tavoli istituzionali al fine di affermare l'autonomia di una professione, quella di Audioprotesista, oggi incardinata in un Ordine Professionale.

Nomenclatore tariffario. Riforma del protocollo applicativo del Tecnico Audioprotesista e revisione dei requisiti previsti per gli aventi diritto

Tra D.M. 332/99 e DPCM sui Nuovi LEA, il focus degli ultimi cinque anni è stato, ed è perfettamente comprensibile, sul tema gare d'appalto – tariffe degli ausili per l'udito, querelle in via di risoluzione vista la presa di posizione della *Commissione Nazionale per l'Aggiornamento dei LEA e l'Appropriatezza del Servizio Sanitario Nazionale* verso il ripristino del sistema tariffario.

Ma ci sono altri due argomenti, sempre inerenti al DPCM sui Nuovi LEA, che non possiamo tralasciare: il protocollo applicativo del Tecnico Audioprotesista per le forniture pubbliche, che riteniamo non del tutto in linea con il nostro profilo professionale, e – soprattutto – i requisiti previsti per gli aventi diritto. Su quest'ultimo punto, urge un importante ripensamento: la nuova soglia minima introdotta dal DPCM pari a 55 dB nell'orecchio migliore – non solo in palese contrasto con ogni evidenza clinica ma anche in confronto con i maggiori Paesi che garantiscono l'erogazione di assistenza audioprotesica ai propri cittadini – in aggiunta al preesistente vincolo dell'invalidità complessiva al 34% rischierà di ridurre in modo significativo il numero di assistiti. Secondo uno studio CEIS – Tor Vergata si stima una riduzione di circa 40,000 aventi diritto, circa il 38% del totale. L'obiettivo sarà, come sempre, di agire a tutela della categoria e dei pazienti assistiti utilizzando tutti gli strumenti garantiti dalla nostra rappresentatività a livello istituzionale.

Revisione dell'ordinamento didattico dei Corsi di Laurea in Tecniche Audioprotesiche e rinnovo delle Convenzioni ANA-ANAP-Università per lo svolgimento delle attività di tirocinio curricolare

Sempre in tema di riforme, nostro obiettivo sarà anche quello di riorganizzare il contenuto didattico dei Corsi di Laurea in Tecniche Audioprotesiche. Più professione, più competenze e conoscenze specifiche, più tirocinio: in una parola, più Audioprotesi. Le Università formano gli Audioprotesisti del futuro, i colleghi con i quali ci troveremo a collaborare o a condividere la stessa città: per questo non dobbiamo ritenere l'Università un mondo da noi slegato la cui gestione è appaltata esclusivamente alla volontà di alcuni colleghi che mettono a disposizione il loro tempo per attività di docenza, di

coordinamento, etc... Dovremo fare sistema, anche su questo: il rinnovo delle Convenzioni, in questo senso, è fondamentale per assumere un ruolo centrale nella verifica degli standard dei centri acustici e dei Tecnici Audioprotesisti che formano, al pari degli Atenei, gli studenti in Tecniche Audioprotesiche.

Proposte agli enti pubblici per l'erogazione di assistenza protesica. Inail e polizze integrative

Non solo Servizio Sanitario Nazionale: esistono numerosi altri enti – INAIL, polizze integrative, etc... – che sono o potrebbero essere grandemente interessati all'erogazione di assistenza audioprotesica. L'INAIL in particolare, al decadere dell'accordo con ANA e ANAP nel 2012, non segue modalità univoche su tutto il territorio nazionale per garantire l'accesso agli ausili per l'udito ai propri assicurati (richieste di preventivi, indagini di mercato, etc...). Per questo, siamo convinti sia necessario tornare a siglare un documento di indirizzo, nell'interesse degli associati e dei loro pazienti, che disciplini nuovamente il flusso erogativo, il contenuto tecnologico, l'attività professionale del Tecnico Audioprotesista e le tariffe di riferimento per l'assistenza audioprotesica agli invalidi del lavoro.

Consolidamento dei rapporti con l'AEA

L'AEA (Associazione Europea Audioprotesisti), che vede ANA-ANAP tra i suoi fondatori, è da sempre un'importantissima fonte di informazioni su tutte le tematiche legate alle Direttive ed ai Regolamenti Europei/internazionali e di confronto con gli altri Paesi d'Europa. Il Regolamento Europeo 745/2017 sui dispositivi medici, la recente discussione in seno all'ISO (International Standard Organization) sulla teleaudiologia, la disciplina degli apparecchi acustici da banco (OTC - Over the counter hearing aids) negli Stati Uniti sono solo alcuni degli argomenti all'ordine del giorno dell'AEA, e sui quali l'Italia – il cui comparto audioprotesico è tra i più grandi del mondo – non può permettersi di restare indietro. Per questo, manterremo e consolideremo i rapporti con l'AEA collaborando, come sempre, per restare aggiornati su tutti i temi internazionali di nostro interesse.

Comitato Scientifico ANAP

Stimolare e dare impulso ai lavori del Comitato Scientifico per la promozione culturale della nostra professione e la definizione di strumenti di orientamento all'attività audioprotesica.